

Università degli Studi di Roma Tre • Dipartimento di Architettura
Dottorato in Politiche territoriali e progetto locale • XXVII Ciclo

La parte per il tutto

la costruzione dell'urbanità negli spazi culturali del SESC São Paulo

Roma, 16 giugno 2015

Dottoranda **Serena Muccitelli**
Relatore **Prof. Marco Cremaschi**



La tesi 'La parte per il tutto, la costruzione dell'urbanità negli spazi culturali del SESC São Paulo' ragiona attorno all'ipotesi di condensare le relazioni di urbanità in un luogo che sia significativo rispetto alla città tutta. É possibile cercare la città nelle *parti* che la compongono?

São Paulo, Brasil

metropoli di 20 milioni di abitanti
2.200 km² di area urbanizzata





Il confronto con la metropoli e con le sue dinamiche esige di considerare la possibilità che gli elementi della vita urbana pubblica siano traslati in spazi diversi e in diverse manifestazioni della sfera pubblica.

Concentrare l'azione di governo della città su punti a maggiore intensità per governare alcuni ambiti della vita urbana.

La distribuzione di capitale spaziale diventa uno strumento per attivare processi di inclusione sociale.

PARTE I

Capitolo 1. Sulla metropoli

1.1 San Paolo città duale

Modelli spaziali e geografia sociale

1.2 Un problema interpretativo?

1.3 Pattern metropolitani

Disuguaglianze, violenza, spazio pubblico

La nuova questione urbana

Spazio indifferente e spazio configurato

Capitolo 2. Incorporare lo spazio della città

2.1 San Paolo città verticale, San Paolo città porosa

2.2 I progetti dello sviluppo

2.3 Disconnessione e contrazione

Strumento

Continuum urbano	Polarizzazione	Semantica
Scala macro	Scala locale	Ascalare, ma determina connessioni e significati
Spazialità agerarchica	Punti di agglomerazione di capitale (spaziale, sociale, finanziario)	
Spazio indifferente	Strutturazione reticolare	
Disorientamento	Sottoinsiemi spazialmente configurati	
	Punti di orientamento	

PARTE II

Capitolo 3. Il SESC e il paradigma paulista

3.1 Un'istituzione di welfare culturale a San Paolo

3.2 Il progetto culturale

Educazione permanente

3.3 I SESC e la città

Capitolo 4. Un progetto di città?

4.1 Percorrere São Paulo (negli spazi del SESC)

4.2 Avamposti di urbanità

4.3 Esperimenti di progettazione
collaborativa e governance culturale

4.4 Considerazioni sul caso

Una politica privata con fini pubblici: ambiguità o risorsa?

SESC SP

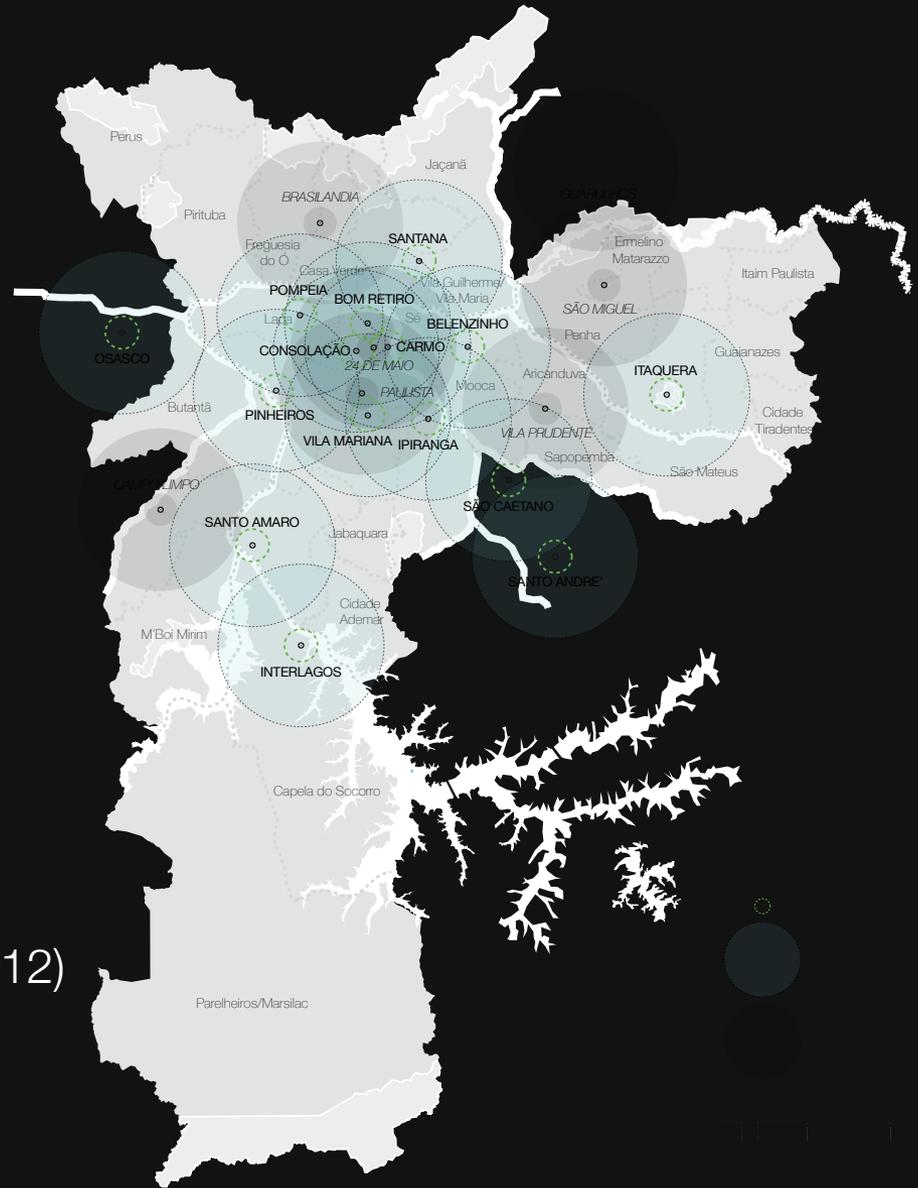
16 unità multifunzionali
nella regione metropolitana

{ 3 unità in costruzione
3 unità in programmazione }

415.000 mq costruiti

1.000.000 immatricolazioni (2012)

12.000.000 visitatori (2012)





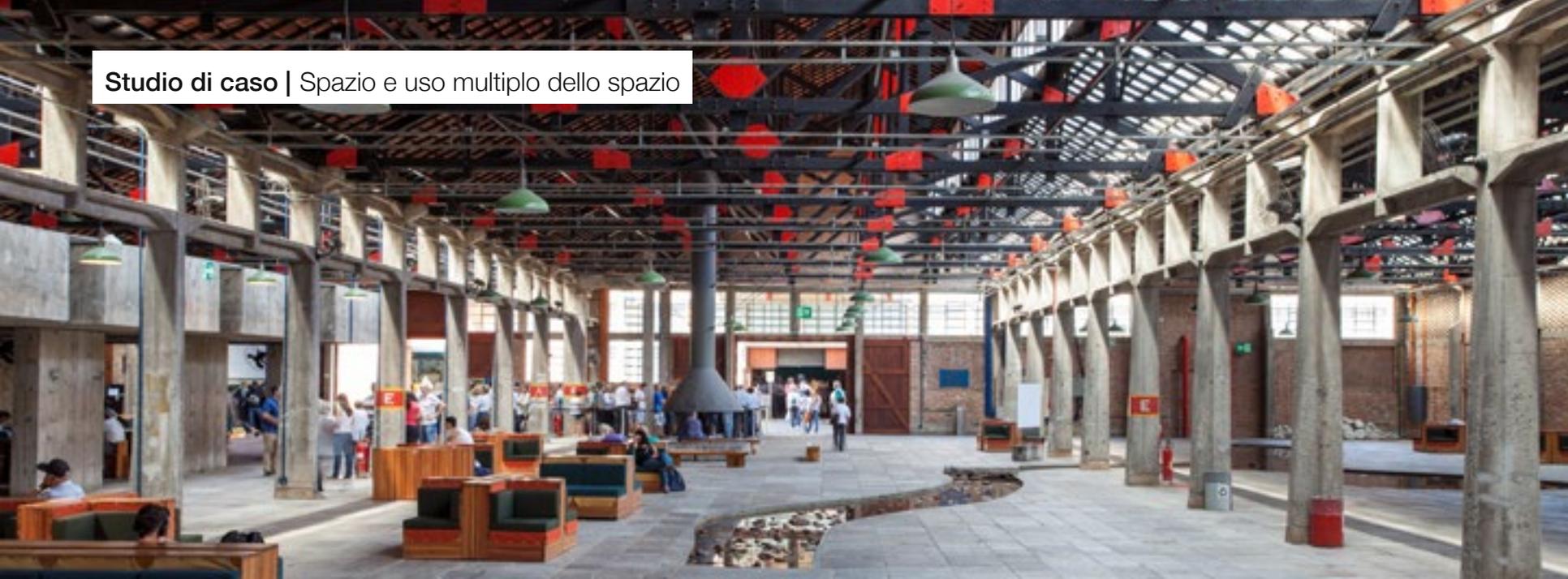
Il SESC è contemporaneamente un'istituzione culturale e uno spazio. O meglio un'organizzazione di welfare culturale e una rete di spazi multifunzionali.

Il SESC:

- > Una specificità formale
- > Un progetto educativo articolato sul valore della cultura antropologica

Lo studio di caso si articola su tre tematiche

Spazio	Progetto di città	Progetto educativo
Alto numero di funzioni [area di convivenza, area espositiva, teatro, laboratori, biblioteca, sala lettura, area internet gratuito, ristorante, area ristoro, spazio gioco, piscine, palestre, sale ginnastica, campi sportivi]	Criteria localizzativi [regioni carenti di attrezzature, popolazione insediata, dimensione area, accesso al trasporto pubblico]	Il SESC SP articola la sua programmazione in tre macroaree di attuazione e tre linee di azione più specifiche.
Simultaneità delle attività	Modalità di inserimento in un contesto locale [testare il progetto, progettare nell'incertezza, implementare il modello sviluppato]	Area culturale Area socio-educativa Area <i>lazer</i>
Fruizione costante		Azione comunitaria Progetti in rete
Livello di controllo basso		Comunicazione socio-educativa



Gli edifici aggregano e integrano gli spazi, prima che le funzioni. L'edificio coincide con il progetto di un grande vuoto: lo spazio in cui nascono le possibilità, lo spazio del gioco e dell'immaginazione.

Un interno sostanzialmente continuo e debolmente definito in ambienti funzionali mette in comunicazione le persone: gli spazi si aprono gli uni sugli altri, si compenetrano e consentono allo sguardo di muoversi in tutte le direzioni. Così lo spazio attira, coinvolge, integra anche coloro che non hanno necessariamente interesse nelle attività che vi si svolgono.



Tre operazioni applicate agli edifici
del *Centro Novo*
costruiscono la città dell'uomo

edificio-galeria
edificio conjunto

capitolo 2 | Incorporare lo spazio della città



Il rapporto del SESC con la città è sempre stato attivo e ricettivo delle istanze dello sviluppo e del degrado urbano e si è evoluto nel tempo: la scelta dei siti dove realizzare le unità è sempre più efficace.

La fase in corso di attuazione è densa di nuovi significati e prospettive: è nell'esplorazione delle aree liminali tra centro e periferia che l'ente, i suoi spazi e il suo approccio culturale, necessitano di mediare con le problematiche emergenti della metropoli, con 'pubblici periferici' e una 'diversità sociale e culturale' che attraversa inevitabilmente i temi della segregazione e dell'inclusione sociale.



Piani di edilizia scolastica pubblica anni '40
su impulso di Anísio Teixeira, pedagogo

escola parque-escola *clases*
convenio escolar
plano de ação
CEU (attualmente in attuazione)

capitolo 2 | Incorporare lo spazio della città



Educação e cultura, in uno spazio SESC, sono parole che vivono di ciò che accade in quei luoghi giornalmente: qui il riferimento è all'universo culturale dell'individuo.

Le direttrici culturali del SESC lavorano sul punto di equilibrio tra desiderio e necessità: necessità come pieno sviluppo per i cittadini; desiderio come prodotto della comunicazione culturale e dell'ambiente sociale.

Conclusioni

Laboratori di urbanità

Laboratori di urbanità

+ socialità urbana

+ potenziale di inclusione sociale

relazioni spazio fisico

luoghi culturali

+ gestione

dimensioni organizzazione

risorse

capacità espansione

capacità collezionare esperienze / apprendimento

Laboratori di urbanità

Dimesnione spaziale	Dimesnione simbolico valoriale	Dimesnione gestionale
La dotazione infrastrutturale sovrappone al tessuto urbano un 'tessuto culturale'	Visualizzare espressioni culturali marginli e informali Ascolto del pubblico Riconoscimento della differenza culturale Inclusione sociale	Orientamento al pubblico Incentivi alla spesa Intersezione con politiche urbane

Fine.